

21 febbraio 2023 10:46

Come la depenalizzazione delle droghe aiuta contro lo stigma

di [Redazione](#)Il [disturbo da uso di sostanze](#) è una

condizione medica cronica ma curabile.

A differenza di altre condizioni di salute fisica e mentale, tuttavia, il disturbo da uso di sostanze - o dipendenza - è stato storicamente visto come un fallimento morale ed è stato per molti anni relegato [ai margini della comunità medica](#).

Invece di ricevere cure in un ambiente medico accessibile, molte persone non sono state curate o si sono rivolte a un sistema in gran parte non regolamentato di opzioni terapeutiche pubbliche e private. L'uso di droghe è stato criminalizzato e poiché molti credono ancora che le persone che fanno uso di droghe assumano comportamenti deliberatamente devianti, spesso scegliamo di punire, piuttosto che curare, la tossicodipendenza.

Ecco perché la recente decisione della Columbia Britannica (B.C.) di eliminare le sanzioni penali per il possesso di piccole quantità di droghe illecite per uso personale è un passo importante verso la depenalizzazione della dipendenza.

I pericoli dello stigma

Le politiche che etichettano i tossicodipendenti come criminali non fanno che aumentare lo stigma sperimentato dalle persone che tentano di gestire una condizione di salute debilitante e talvolta pericolosa per la vita, e in molti casi ostacolano o addirittura impediscono loro di ricevere cure mediche adeguate.

Lo stigma che circonda l'uso di droghe e la dipendenza ha un enorme impatto sui determinanti sociali della salute e sui risultati terapeutici per i singoli consumatori. Le condanne penali derivanti dall'uso di droghe possono influire sulla capacità di qualcuno di assicurarsi un alloggio e un impiego. E la percezione dello stigma e della discriminazione può impedire o ritardare le persone con disturbi da uso di sostanze dal cercare un trattamento.

Uno [studio recente](#) ha rilevato che quasi la metà degli intervistati ha riferito di aver percepito lo stigma a causa della dipendenza da amici e familiari, da colleghi di lavoro e persino da operatori sanitari.

In [alcuni casi](#), la paura delle opinioni negative delle persone nelle loro cerchie sociali è uno dei motivi per cui le persone che sanno di aver bisogno di aiuto con l'uso di sostanze non perseguono il trattamento.

Invece di ricevere cure, molte persone con dipendenza non vengono curate e, per alcuni di loro, la loro prima esposizione al trattamento può derivare dal coinvolgimento con il sistema di giustizia penale.

Un [recente rapporto](#) ha rilevato che tre persone su quattro in carcere in British Columbia hanno un disturbo da uso di sostanze o altre condizioni di salute mentale e metà dei detenuti federali riferisce che il loro arresto è stato in qualche modo correlato all'uso di sostanze.

E mentre la maggior parte delle persone incarcerate ha accesso a qualche forma di trattamento, gran parte di quel trattamento [non si basa sulle migliori pratiche](#) e l'esperienza dell'incarcerazione può peggiorare la loro dipendenza e la loro salute fisica e mentale.

Miglioramento delle opzioni di trattamento

La depenalizzazione ha un ruolo importante da svolgere nel ridefinire la dipendenza come una condizione di salute cronica invece che come un'attività criminale, riducendo lo stigma associato al consumo di droga e migliorando le opzioni terapeutiche per questa popolazione vulnerabile.

[Gli studi in Portogallo](#), che hanno depenalizzato tutte le droghe illecite nel 2001 e sono passati a un approccio di riduzione del danno al consumo di sostanze, hanno mostrato riduzioni significative delle malattie e della mortalità correlate alla droga.

È importante sottolineare che le risorse che in precedenza erano dedicate al perseguimento e all'incarcerazione dei tossicodipendenti in Portogallo sono ora disponibili per il trattamento. E poiché il pubblico ha assistito a questi miglioramenti, non c'è stata alcuna spinta sostanziale [per tornare a un modello criminale di consumo](#) di droga.

La decisione della B.C. di depenalizzare il possesso solo di piccole quantità di droghe non è esente da critiche. [Molti sottolineano che](#) la quantità consentita di droghe, 2,5 grammi, è inferiore a una dose giornaliera per molti ed è particolarmente inutile per coloro che devono percorrere lunghe distanze per acquistare droghe.

Delusioni per la riduzione del danno

Altre strategie di riduzione del danno che sono state implementate dalla [B.C., dichiarato il consumo di droga un'emergenza sanitaria pubblica nel 2016](#), sono spesso fallite. [I programmi di approvvigionamento sicuro](#) sono stati limitati a un numero limitato di utenti e [i siti di consumo sicuro](#) non sono stati disponibili per i consumatori che fumano, anche se le droghe inalate rappresentano molte overdose correlate alla droga nella provincia.

[È anche ancora difficile per molte persone](#) che cercano cure per la dipendenza trovare fornitori di cure disponibili nella comunità.

Nonostante queste sfide in corso, il sistema di giustizia penale non è il luogo appropriato per trattare le persone con dipendenza e la depenalizzazione rappresenta una scelta per rispondere con il trattamento, non con la punizione.

Mentre la B.C. ha ancora molta strada da fare nel suo approccio al trattamento della dipendenza, la depenalizzazione è un passo importante verso la riduzione dello stigma associato al consumo di droga. A sua volta, migliorerà i risultati individuali e ridurrà l'impatto significativo che la criminalizzazione delle droghe ha sulla salute pubblica.

* **immagine:** Un uomo corre davanti a scarpe appese sul ponte Burrard a Vancouver in ricordo delle vittime di overdose di droghe illegali durante la Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'overdose nell'agosto 2020.

(Sara Gordon - Associate Professor of Law, University of British Columbia -, su The Conversation del 20/02/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)